

Il segretario nazionale trattava con l'Udc per un percorso comune. Adesso potrebbe convergere sul giovane outsider

# Costa col Terzo Polo spiazza Alfano e il Pdl mette sotto accusa Cascio

## ANGELINO ALFANO

Il segretario nazionale del Pdl è rimasto spiazzato dalla candidatura di Massimo Costa da parte del Terzo Polo



## FRANCESCO CASCIO

Il presidente dell'Ars è uno degli sponsor di Massimo Costa. Il che non piace ai vertici siciliani del Pdl



## EMANUELE LAURIA

ORA il Pdl è costretto a rincorrere. A cambiare strategia in corsa. A puntare almeno a contenere i danni in quella che fu la città dei massimi trionfi per l'armata berlusconiana. La discesa in campo di Massimo Costa, uomo vicino al presidente dell'Ars Francesco Cascio ma candidato per il Terzo Polo, ha alzato il velo sul malessere del partito di Alfano, già costretto a difendersi dall'ombra lunga della negativa amministrazione di Diego Cammarata. A finire sotto processo è stato lo stesso Cascio, che giovedì sera — quando le agenzie avevano da poco battuto le notizie sulla designazione di Costa da parte del Terzo Polo — è stato raggiunto a Londra da una telefonata del coordinatore nazionale Angelino Alfano: «Ma tu ne sapevi niente?». «No, ti giuro», la risposta del numero uno di Palazzo dei Normanni. Ma in pochi, negli ambienti forzisti, sono davvero disposti a credere che Cascio non sia stato informato dall'amico della sua trattativa con il Terzo Polo. E l'esito di questa vicenda, al momento, rappresenta uno smacco per Alfano, che aveva tentato di convincere Casini a rompere l'unità terzopolista per sostenere una candidatura in comune (e il nome già pronto era quello del rettore Roberto Lagalla). Il leader dell'Udc, invece, ha scelto un'altra strada,

**La telefonata al presidente dell'Ars  
"Adesso il problema lo risolvi**

## tu candidandoti.."

mantenendo l'asse con Fini, e con Lombardo in Sicilia, e concedendo al Pdl solo una timida apertura a giochi già fatti: «Non devono esserci paletti per nulla e per nessuno». Come dire: amici di Berlusconi, se volete accodatevi.

A questo punto, dietro la fitta coltre di silenzio incui ieri è piombato il Pdl, si scorgono due scenari possibili. Il primo nasce da una risposta a caldo data da Alfano a Cascio: «Ora il problema lo risolvi tu. E ti candidi a sindaco». Una provocazione che potrebbe trasformarsi in una soluzione. Comunque rischiosa, perché comunque nessuno oggi offre al Pdl la certezza neppure di un ballottaggio. Una candidatura "istituzionale" — in alternativa c'è Dore Misuraca — consentirebbe comunque di tirare la lista in un momento difficile.

Il secondo scenario è, appunto, quello che vede la convergenza del Pdl su Costa. In questa chiave, c'è chi ragiona sulla possibilità di un appello civico, a tutte le forze politiche, da parte del candidato del Terzo Polo: mossa che permetterebbe al Pdl di partecipare a una larga coalizione sul modello di quella che a Roma sostiene Monti (ma senza il Pd). Fli e Mpa, però, hanno già chiuso la porta a un accordo con il Popolo della libertà. Ed è difficile immaginare a Palermo uno schieramento che comprenda i grandi nemici alla Regione: il Pdl di Alfano, FIRRARELLO e Castiglione da un lato, l'Mpa di Lombardo dall'altro. Un'operazione che dovrebbe compiersi

proprio all'indomani della presentazione, all'Ars, di una mozione di sfiducia al governatore firmata dal Pdl. Possibile? Più facile che a sostegno di Costa arrivi Grande Sud: Gianfranco Miccichè tiene in piedi l'opzione della sua corsa solitaria ma ha ripreso a dialogare con Lombardo: «Costa è un giovane capace, non avrei nessun problema a sostenerlo se questo rientrasse in un progetto a lunga scadenza con il Terzo Polo, che porti sino alle Politiche e alle Regionali dell'anno prossimo», dice l'ex sottosegretario. Il governatore gli ha risposto a breve giro di posta: «Possiamo ricucire un rapporto di collaborazione».

Il partito di Berlusconi è invece all'angolo. E rischia una figuraccia nella città del coordinatore Alfano. Ecco perché da ieri si sono infittiti i contatti fra i dirigenti del Pdl, alla ricerca di una via d'uscita onorevole. Qualche novità potrebbe maturare già in queste ore. In ogni caso, non oltre domenica prossima, data del congresso provinciale del Pdl che eleggerà Francesco Scoma e Giampiero Cannella rispettivamente segre-



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

tario provinciale e comunale. «Il percorso verso una nostra candidatura procede regolarmente», dice il coordinatore regionale Giuseppe Castiglione. Che non esclude una convergenza su Costa: ma le carte, a questo punto, non le dà più il Pdl. E le primarie, fissate dai dirigenti per il 18 marzo sperando di trovare nel frattempo un accordo per l'Udc, sono ormai solo un'ipotesi.

## In platea

### Il senatore

#### GIUSEPPE LUMIA

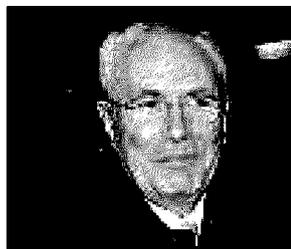
Il senatore del Pd è tra gli sponsor della prima ora della soluzione Ferrandelli



### Il burocrate

#### NICOLA SCIALABBA

Ex dirigente regionale e già city manager con Orlando era presente ieri alla kermesse



### Il manager

#### RENATO LI DONNI

Il manager della Sanità era presente alla riunione di ieri tenuta all'Astoria Palace